



**REGIONE SICILIA**  
**Assessorato Economia**  
**Dipartimento Bilancio e Tesoro**  
**Ragioneria Generale della Regione Siciliana**  
**Servizio 6 – Centrale Unica di Committenza**

**PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEI “SERVIZI  
INTEGRATI DI VIGILANZA ARMATA” PER LE AZIENDE  
SANITARIE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**

**N° Gara: 6775959**

**CAPITOLATO TECNICO**

**(ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, implementato e coordinato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, e della L.R. 12 luglio 2011, n. 12 e della L. R. 17 maggio 2016, n. 8 della Regione Siciliana)**

## INDICE

1	ATTIVAZIONE DEI SERVIZI .....	4
2	RUOLI PROFESSIONALI.....	6
3	SERVIZI OGGETTO DI GARA .....	7
3.1	SERVIZIO DI VIGILANZA FISSA E VIDEOSORVEGLIANZA.....	7
3.1.1	Servizio di Vigilanza fissa diurna .....	7
3.1.2	Servizio di Vigilanza fissa notturna .....	8
3.1.3	Servizio di Videosorveglianza .....	10
3.1.4	Servizio di pronto intervento.....	11
3.1.5	Gestione delle emergenze .....	11
3.1.6	Servizio di manutenzione ordinaria.....	11
3.1.7	Servizio di collegamento alla centrale operativa remota.....	12
3.2	RONDE ISPETTIVE MEDIANTE AUTO PATTUGLIA .....	12
3.2.1	Sistema elettronico interno e/o esterno di rilevazione ronde ispettive .....	13
4	REPORTISTICA.....	13
5	SCIOPERI E INTERRUZIONI DEL SERVIZIO.....	14
6	OBBLIGHI DEL PERSONALE .....	14



## PREMESSA

La Centrale Unica di committenza della Regione Sicilia (CUCRS), in qualità di soggetto aggregatore, indice una procedura aperta ai sensi all'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici", articolata in 6 lotti, finalizzata alla stipula di convenzioni per l'affidamento di servizi integrati di vigilanza armata, dettagliatamente descritti nel presente documento, per gli immobili delle Aziende del Sistema Sanitario della Regione Siciliana. Tutte le attività oggetto della procedura sono volte a garantire la realizzazione di una prestazione che assicuri quale obiettivo la vigilanza, la sicurezza e la custodia degli immobili.

La procedura di gara, in ragione di quanto sopra, non prevede la suddivisione in lotti funzionali, ma solo in lotti territoriali, in quanto la mera ripartizione territoriale consentirà alle singole Aziende Sanitarie aderenti, da una parte la formulazione di un unico progetto che da un punto di vista funzionale risulterà maggiormente efficace e rispondente agli obiettivi di salvaguardia della stessa sviluppando un'omogeneità tecnico-operativa delle prestazioni al momento dell'Ordinativo di fornitura, dall'altra una maggiore semplificazione, razionalizzazione ed efficienza della gestione dei rapporti contrattuali con un unico interlocutore.

Le modalità di erogazione delle prestazioni e dei singoli servizi di seguito indicati dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare dal Decreto del Ministro dell'Interno del 1 Dicembre 2010, n. 269 "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti" e dal Decreto del Ministro dell'Interno del 25 Febbraio 2015, n. 56 "Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro dell'interno 1 dicembre 2010, n. 269: «Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti»" e loro s.m.i e relativi allegati. Si specifica che l'attivazione del servizio di manutenzione sugli impianti di sicurezza e controllo accessi potrà essere richiesta solo ed esclusivamente nel caso in cui sia richiesta l'attivazione del servizio di vigilanza armata..

Resta fermo che le offerte, per ciascun lotto, dovranno essere formulate sulla base degli elementi tecnico economici specificamente definiti nella documentazione di gara.



## GLOSSARIO

**Stazione appaltante:** La Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana, che bandisce la presente procedura di gara;

**Amministrazione:** l'Amministrazione contraente che utilizza la convenzione intesa come Azienda sanitaria del SSR;

**Fornitore:** l'aggiudicatario di ciascun lotto che stipula la relativa convenzione;

**Direttore dell'esecuzione:** persona nominata dall'Amministrazione contraente come responsabile dei contatti con il fornitore e gli esecutori dei servizi;

**Supervisore:** persona nominata dall'Amministrazione contraente come referente per ogni immobile o gruppi di immobili;

**Gestore/responsabile del servizio:** referente del fornitore e coordinatore del servizio nei confronti dell'Amministrazione;

**Esecutori del servizio:** G.P.G.- Guardia Particolare Giurata armata in uniforme in possesso della qualifica di Guardia Particolare Giurata, secondo quanto stabilito dal Titolo IV del Testo Unico delle Leggi di Pubblica sicurezza ed esegue le prestazioni di competenza secondo modalità e tempi concordati con il gestore del Servizio.

**Registro di Servizio:** registro sempre presente presso le postazioni di vigilanza fissa, nel quale le G.P.G. devono riportare tutti gli accadimenti particolari.

**Centrale Operativa:** centrale di controllo collegata alle G.P.G. situata presso la sede del fornitore.

## 1 ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Ai fini dell'attivazione delle convenzioni, le singole Aziende del Sistema Sanitario Regionale (SSR) che intendono aderire, sono tenute ad attivare **il servizio** di vigilanza armata, gli altri sono da intendersi come opzionali e pertanto non soggetti a vincoli di attivazione da parte delle Aziende stesse. In ogni caso le Aziende del SSR dovranno inviare al Fornitore una richiesta preliminare di fornitura contenente una sintetica descrizione dei servizi richiesti, l'ubicazione degli immobili, le caratteristiche specifiche del servizio, le informazioni sui rischi specifici ed altre informazioni funzionali al servizio richiesto.

Il Fornitore, entro 3 giorni solari dalla data di ricezione della richiesta preliminare di fornitura, ha l'obbligo di concordare con l'Azienda interessata la data del sopralluogo, o di più sopralluoghi, che avverrà/avverranno entro 10 giorni solari dalla ricezione della richiesta. Il Fornitore è tenuto ad effettuare uno o più sopralluoghi presso gli immobili indicati dalla singola Azienda, al fine di rilevare la consistenza, lo stato e le caratteristiche dei siti, degli impianti di sicurezza ivi installati, nonché di raccogliere tutte le informazioni necessarie alla definizione del rischio criminoso. In tale occasione, l'Azienda comunicherà al Fornitore il nominativo del Supervisore (soggetto nominato dall'Azienda richiedente in qualità di Referente per ogni immobile e/ gruppi di immobili).



Entro ulteriori 10 giorni solari dai sopralluoghi, pena l'applicazione delle penali (definite dall'Allegato 4 – "Schema di convenzione"), il Fornitore dovrà fornire all'Azienda interessata un **Piano dettagliato degli interventi**. Tale documento, riferito ai servizi di vigilanza armata e ronde ispettive, comprenderà almeno le seguenti informazioni:

- servizi richiesti;
- ubicazione degli immobili relativamente ai quali verranno attivati i servizi;
- orari in cui è richiesta la prestazione dei servizi;
- percorsi e fasce orarie per le ronde ispettive interne ed esterne;
- organizzazione, numero di risorse individuate per l'erogazione dei servizi;
- canoni e prezzi applicati;
- ammontare totale del servizio richiesto;
- in caso di RTI, indicazione dell'Operatore economico che erogherà ciascun servizio richiesto e della quota di partecipazione nel raggruppamento stesso;
- quant'altro ritenuto necessario indicare.

Il Piano dettagliato degli interventi dovrà riportare il/i servizio/i che il Fornitore intende affidare in subappalto ed indicare il nominativo della ditta subappaltatrice, nel rispetto dei limiti di cui art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i .

Il Piano dettagliato degli interventi dovrà altresì contenere una dichiarazione relativa al censimento quali-quantitativo di ciascun impianto in uso nell'Azienda rilevato durante i sopralluoghi effettuati.

Qualora risultassero malfunzionamenti in uno o più impianti ritenuti indispensabili, la dichiarazione dovrà riportare in modo dettagliato tutte le informazioni al fine di rendere di nuovo funzionali all'uso gli impianti stessi. In particolare, per ciascun impianto ritenuto mal funzionante dovranno essere indicate le principali caratteristiche tecniche dell'intervento proposto, ovvero la tipologia e le caratteristiche tecniche e funzionali, tutti i componenti tecnici, dei materiali e dei prodotti che si intende utilizzare.

Il livello di priorità dell'intervento, da valutare sulla base delle criticità emerse e sul livello di gravità delle stesse, giustificando in modo esaustivo tale valutazione; la pianificazione delle attività e dei tempi necessari all'esecuzione dell'intervento proposto e i dati economici relativi allo specifico intervento. Il fornitore dovrà inoltre inserire nel documento le modalità di uso e manutenzione dei nuovi impianti e/o componenti e la vita utile dello stesso, in modo da consentire alle Amministrazioni di effettuare una valutazione sull'opportunità dell'intervento.

L'Amministrazione, una volta ricevuto il Piano dettagliato degli interventi, potrà:

- accettarlo e, quindi, procedere all'emissione dell'Ordinativo di fornitura;
- inviare, tramite il Supervisore, le proprie deduzioni. Il Fornitore, in tal caso, dovrà riformulare un nuovo piano recependo le modifiche del Supervisore e inviarlo nuovamente all'Amministrazione entro 5 giorni solari, pena applicazione delle penali.

L'accettazione del Piano dettagliato degli interventi si formalizza nell'emissione dell'Ordinativo di



fornitura. Qualunque modifica al piano dovrà comunque e sempre essere formalizzata attraverso un atto aggiuntivo che verrà ad esso allegato. Si precisa che in occasione di eventi particolari (congressi, mostre, elezioni, ecc...), le Amministrazioni potranno richiedere al fornitore di intensificare le attività contenute nel piano dettagliato degli interventi applicando i prezzi offerti in sede di gara. Resta inteso che il fornitore dovrà garantire la continuità dei servizi presi in carico e dovrà quindi coordinarsi tramite il Direttore dell'Esecuzione (DEC) con gli eventuali fornitori cui è subentrato.

## 2 RUOLI PROFESSIONALI

L'emissione dell'Ordinativo di fornitura da parte delle singole Amministrazioni implica per il fornitore l'obbligo di nominare le seguenti figure/funzioni:

1. **Gestore/responsabile del servizio**, che sarà il referente e coordinatore del servizio nei confronti dell'Azienda; al Gestore del Servizio sono delegati in particolare due funzioni: a) coordinamento delle attività, e quindi ricevimento segnalazioni e chiamate da parte dell'Amministrazione; b) controllo delle attività effettivamente svolte, corretta fatturazione, fornitura di informazioni e reportistica.

Il nominativo ed i recapiti del Gestore del servizio, per ciascuna Amministrazione, devono essere noti al personale addetto al call center.

2. **Esecutori del servizio**, secondo le seguenti tipologie:
  - **G.P.G.**- Guardia Particolare Giurata armata in uniforme in possesso della qualifica di Guardia Particolare Giurata, secondo quanto stabilito dal Titolo IV del Testo Unico delle Leggi di Pubblica sicurezza ed esegue le prestazioni di competenza secondo modalità e tempi concordati con il gestore del Servizio;

Nella gestione operativa delle attività, il Gestore del servizio può avvalersi dei "responsabili operativi" o "capi squadra" opportunamente delegati. Il nominativo ed i recapiti (telefono, cellulare, e-mail, PEC aziendale) del Gestore del servizio nonché dei responsabili operativi, devono essere comunicati formalmente all'Azienda all'atto della stipula dell'Ordinativo di fornitura (contratto). In generale, inoltre, tutti gli operatori ed i responsabili operativi devono indossare divise e cartellini di riconoscimento che consentano, nel rispetto della normativa vigente, l'identificazione della società di appartenenza e del ruolo professionale.

L'emissione dell'Ordinativo di fornitura implica per l'Azienda contraente l'obbligo di nominare:

1. **Supervisore** con il compito di monitorare e controllare la corretta esecuzione del servizio per ogni immobile o gruppi di immobili;
2. **Direttore dell'Esecuzione** con il compito di regolare i rapporti con il fornitore, monitorare e controllare la corretta esecuzione del servizio nel suo complesso, verificare e quantificare eventuali danni arrecati dagli operatori durante la prestazione del servizio. In casi particolari, per la quantificazione di detti danni, il Direttore dell'Esecuzione potrà avvalersi di esperti nominati dall'Azienda. Il Direttore è il rappresentante per l'Azienda contraente nei confronti del Fornitore.



### 3 SERVIZI OGGETTO DI GARA

Le modalità di erogazione della prestazioni e dei singoli servizi di seguito indicati dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare dal D.M. 269/2010 recante “*Disciplina delle caratteristiche minime di progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti di vigilanza e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del regolamento di esecuzione del testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti*” e relativi allegati.

I paragrafi di seguito proposti individuano le modalità con cui ciascun servizio oggetto del presente Capitolato tecnico deve essere eseguito.

#### 3.1 SERVIZIO DI VIGILANZA FISSA E VIDEOSORVEGLIANZA

##### 3.1.1 Servizio di Vigilanza fissa diurna

Tale Servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 articolo 3 comma 2 lett. b) e dall'Allegato D Sezione III 3 b.2), “svolto presso un determinato obiettivo” prevede “la presenza continuativa della G.P.G. cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste”, presso le postazioni, per i giorni e alle ore richieste da ciascuna Azienda contraente.

In particolare le G.P.G. addette alla vigilanza fissa diurna devono svolgere le seguenti attività:

- vietare l'ingresso nell'area dell'Amministrazione di automezzi privi di autorizzazione;
- mantenere costanti contatti con il personale aziendale, segnalando fatti e/o circostanze anomale eventualmente rilevati;
- controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita registrando nominativi e verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc...);
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllare con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenire situazioni che possano creare pericolo a persone e cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o quant'altro possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'Azienda. In questi casi effettuerà i relativi riscontri registrando il nominativo delle persone, il nome dell'eventuale ditta, la descrizione del bene, le motivazioni dell'uscita del bene, l'orario di uscita sull'apposito registro, informando tempestivamente il Supervisore;
- tenere in custodia tutte le chiavi consegnate al Fornitore dal Supervisore. A tale riguardo la G.P.G. dovrà registrare sull'apposito registro il nominativo del richiedente delle chiavi e l'orario di consegna e riconsegna;
- annotare sull'apposito Registro, in modo esaustivo qualunque anomalia o fatto inerente



situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute. Sul Registro dovranno in ogni caso essere riportate la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto, il nome dell'eventuale responsabile dell'Amministrazione contattato;

- controllare i monitor e gestire le immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, qualora presenti, posti a protezione delle singole ubicazioni;
- impartire ai privati in ingresso le informazioni sulla sosta dell'automezzo nell'area di parcheggio dell'insediamento, ove presente ed ove fruibile;
- informare l'utenza circa l'ubicazione di uffici amministrativi, ambulatori, degenze (nel caso di strutture ospedaliere o locali adibiti ad ambulatori), ecc... e sugli orari di ingresso agli stessi;
- identificare le persone in ingresso a parti dell'edificio non aperte al pubblico e controllare eventuali autorizzazioni all'accesso;
- rilasciare informazioni di cortesia;
- svolgere l'eventuale servizio di centralino e reception, con ritiro e risconto, per ricevuta, della corrispondenza;
- aprire e chiudere gli accessi.

Nel caso il servizio sia svolto presso il Pronto Soccorso, le G.P.G. devono assicurare l'accesso a tale area alle autoambulanze, agli operatori aziendali e devono disciplinare l'accesso dei privati cittadini.

Il Supervisore, nel corso del sopralluogo, comunica le fasce orarie durante le quali le G.P.G. devono aprire e chiudere gli accessi alla struttura e l'ubicazione degli stessi; tali informazioni devono risultare nel piano dettagliato degli interventi.

Le G.P.G., se richiesto dal Supervisore, devono svolgere le attività proprie del centralino provvedendo alla ricezione e successivo smistamento alle unità operative delle Aziende Sanitarie di eventuali telefonate in assenza degli operatori del centralino. Tale attività potrà essere richiesta dal Supervisore solo per i giorni festivi ovvero in orario notturno, quando, cioè, il servizio non è coperto dal personale addetto al centralino. Durante i giorni feriali, in caso di temporanea assenza del personale addetto specificamente al servizio di centralino, le G.P.G. dovranno rendersi disponibili a svolgere tale attività.

Si precisa che:

- nel corso della durata dell'Ordinativo di Fornitura il Direttore dell'esecuzione di concerto con il Supervisore potrà modificare le competenze delle G.P.G. impiegate per il servizio di vigilanza fissa diurna a seconda delle necessità organizzative dell'Amministrazione contraente;
- nel caso in cui il servizio sia prestato presso il Pronto Soccorso, le G.P.G. non possono in nessun caso abbandonare la postazione, se non a seguito di eventi eccezionali e, in ogni caso, devono essere sempre sostituite da altre G.P.G..

### **3.1.2 Servizio di Vigilanza fissa notturna**

Tale servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 articolo 3 comma 2 lett.b) e dall'Allegato D Sezione III 3 b.2), "svolto presso un determinato obiettivo" prevede "la presenza continuativa della G.P.G. cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste".





Il servizio di vigilanza fissa notturna dovrà essere assicurato sia all'interno delle strutture che nelle aree esterne circostanti con particolare attenzione ad accessi, spazi interni e percorsi segnalati dal Supervisore come "punti critici". Il servizio dovrà essere svolto nelle fasce orarie e nei giorni indicati dal Supervisore. Qualora il Direttore dell'esecuzione lo richieda, di concerto con il Supervisore, le G.P.G. devono impiegare parte del proprio turno di servizio nello svolgimento di controlli ed ispezioni alle strutture interne e nelle aree esterne, nei collegamenti tra i diversi padiglioni e/o fabbricati presenti nell'area di competenza (in orari e percorsi definiti al Supervisore); il servizio deve, comunque, assicurare la continuità e l'omogeneità della vigilanza in tutte le aree della struttura.

Nelle fasce orarie indicate dal Supervisore le G.P.G. devono provvedere a aprire e chiudere gli accessi alla struttura; sarà cura del Supervisore indicare al fornitore l'ubicazione degli accessi. Si precisa che nel corso degli Ordinativi di fornitura il Direttore dell'esecuzione di concerto con il Supervisore potrà comunicare eventuali variazioni circa il numero degli accessi e i relativi orari per soddisfare le necessità dell'Amministrazione. Tali variazioni devono comunque essere trasmesse al Fornitore in forma scritta.

In tutti i casi le G.P.G. impiegate nel servizio di vigilanza fissa notturna devono svolgere le seguenti attività:

- controllo degli accessi all'edificio;
- identificazione delle persone in ingresso all'edificio;
- compilazione di registri e/o modelli predisposti per l'annotazione delle persone in ingresso e in uscita;
- custodia delle chiavi ricevute in consegna;
- gestione di allarmi locali provenienti dagli impianti di sicurezza installati a protezione delle strutture;
- eventuale controllo monitor e gestione immagini dell'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC;
- ispezioni nelle aree più sensibili della struttura e nei reparti di degenza per segnalare eventuali situazioni anomale ed intervenire in caso di necessità. Nel corso delle ispezioni all'interno delle strutture, le G.P.G. devono:
  - controllare lo stato di apertura e chiusura dei servizi, reparti e uffici, magazzini, laboratori, locali tecnici e verificare il corretto spegnimento delle luci, ecc...;
  - rilevare fatti, indizi e/o situazioni che ravvisino ipotesi di furti, danni ed effrazioni;
  - accertare situazioni anomale o di pericolo quali, ad esempio, focolai di incendi, fuoriuscite di gas ed acqua ed eventuali altri liquidi ritenuti pericolosi, ascensori fuori uso, apparecchiature tecnico- scientifiche in funzione in assenza di personale, con l'immediato coinvolgimento dei servizi di emergenza competenti;
  - chiudere porte e finestre in caso di precipitazioni atmosferiche;
  - rilevare e, se necessario, intervenire in caso di situazioni o attività pericolose, irregolari o illecite;
  - intervenire al fine di garantire l'incolumità delle persone;
  - allontanare persone estranee alla struttura e all'attività dell'Azienda.



I percorsi effettuati all'interno degli stabili e delle aree esterne, devono essere annotati sul "Registro di Servizio" ovvero possono essere rilevati mediante un sistema elettronico di rilevazione presenza (ronda elettronica). Il Supervisore di concerto con il Direttore dell'Esecuzione, comunicherà al fornitore il numero di ispezioni ed il percorso che ciascuna G.P.G. dovrà svolgere nell'arco di un singolo turno.

Al termine del turno di lavoro, il personale di vigilanza dovrà redigere un rapporto di servizio quotidiano, che evidenzia quanto accaduto nel corso dell'orario di riferimento; il rapporto dovrà elencare nomi, fatti e circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza delle strutture sia sulla regolarità del servizio medesimo. Il rapporto di servizio quotidiano dovrà pervenire al Supervisore entro le ore 9,00 del giorno successivo; tale rapporto dovrà comunque riportare l'indicazione dell'assenza di fatti rilevanti. Con cadenza mensile ovvero quando il Supervisore lo richiede dovrà essere trasmesso un riepilogo cronologico di tutti gli eventi dolosi rilevati nel periodo di riferimento.

Relativamente sia al servizio di vigilanza fissa diurna sia al servizio di vigilanza fissa notturna, la registrazione della presenza delle G.P.G. in servizio, deve essere sottoscritta giorno per giorno, sull'apposito "Registro di Servizio" sempre presente all'interno dell'Amministrazione e depositato presso le postazioni in cui si presta l'attività. Qualora presso l'Amministrazione sia in uso il sistema di rilevazione elettronico della presenza delle G.P.G., il Fornitore si obbliga a istruire i propri dipendenti all'uso di tali apparecchiature.

Le G.P.G. dovranno essere collegate via radio con la Centrale Operativa remota ed essere dotate di cellulare e cercapersone. Qualora si rendesse necessario (ad es. per esigenze di percorso all'interno dell'Amministrazione qualora costituita da corpi separati), il Fornitore dovrà mettere a disposizione delle G.P.G. un automezzo elettrico avendo cura che:

- il mezzo sia immediatamente riconoscibile mediante targhe adesive da porsi su tutti i lati del suddetto automezzo;
- la velocità dell'automezzo sia a cosiddetto "passo d'uomo";
- l'automezzo sia dotato di luce lampeggiante, da mantenersi accesa durante le operazioni di vigilanza;
- sia previsto in dotazione un estintore a polvere;
- l'automezzo sia regolarmente assicurato contro danni a persone e cose.

### **3.1.3 Servizio di Videosorveglianza**

Tale Servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 all'Allegato D Sezione III 3 d), "*svolto presso un determinato obiettivo*" consiste "*nell'effettuazione di ispezioni a mezzo di sistemi video installate nella proprietà del cliente collegati con la Centrale Operativa*". Le ispezioni video, che debbono essere svolte solo da personale munito della qualifica di guardia giurata possono essere fissi, ovvero possono avvenire ad intervalli temporali prestabiliti o su segnalazione di allarme. L'attività sopra indicate sono disimpegnate obbligatoriamente da guardie giurate, ferme restando le attribuzioni delle Forze dell'ordine". Tali attività sono da svolgersi presso le postazioni, per i giorni e alle ore richieste da ciascuna Azienda Sanitaria contraente.



### **3.1.4 Servizio di pronto intervento**

Il Servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 articolo 3 comma 2 lett. e), consiste nel “*servizio di vigilanza ispettiva non programmato svolto dalla guardia giurata a seguito della ricezione di un segnale di allarme, attivato automaticamente ovvero dall’utente titolare del bene mobile ed immobile*”.

In casi di emergenza, la centrale operativa allertata, deve inviare, presso la sede dell’Amministrazione, nel luogo da cui è partita la richiesta di intervento, una pattuglia automunita, collegata alla centrale stessa, per effettuare specifici interventi di supporto alle G.P.G. Tale servizio dovrà essere attivo dalle ore 21:00 alle ore 07:00 dal lunedì al venerdì e 24 ore al giorno sabato, domenica e festivi.

### **3.1.5 Gestione delle emergenze**

Le G.P.G. devono assicurare la gestione di eventi particolari che determinano situazioni di emergenza. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni casi che potrebbero determinare tali situazioni:

- rilevazione di anomalie all’impianto tecnologico: la G.P.G. deve avvisare gli operatori aziendali reperibili (personale addetto alle manutenzioni) e/o le eventuali relative ditte interessate al servizio di manutenzione precedentemente comunicate dal Supervisore;
- richiesta di intervento per l’allontanamento di persone indesiderate;
- richieste di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo segnalate da parte del personale in servizio dell’Amministrazione, ovvero di pazienti e utenti;
- richiesta da parte del personale dell’Amministrazione di numeri telefonici di altre strutture sanitarie e/o centri specializzati, precedentemente comunicati dal Supervisore.

Se necessario, la G.P.G., non appena ricevuta la richiesta di intervento, deve attivare gli operatori in pronta disponibilità del Fornitore e/o il Supervisore, come da indicazioni specifiche fornite dall’Amministrazione.

### **3.1.6 Servizio di manutenzione ordinaria**

Qualora l’Amministrazione contraente sia in possesso, o decida di acquisire autonomamente l’impiantistica a corredo del servizio di safety e security, il servizio di manutenzione è esteso a tutti gli impianti antintrusione presenti, ai relativi trasmettitori, nonché agli impianti TV a circuito chiuso (TVCC) presenti, ecc...

Detto servizio deve quindi comprendere la manutenzione ordinaria di:

- impianti antintrusione;
- impianti di videosorveglianza;

La Manutenzione Ordinaria viene effettuata sugli impianti al fine di ridurre la probabilità di guasto, il degrado del funzionamento e di mantenere inalterato il livello iniziale di funzionalità come da Piano



dettagliato degli interventi; la manutenzione ordinaria viene eseguita a intervalli predeterminati o in base ad un programma temporale, ovvero in base a cicli di utilizzo, ecc... Le attività di manutenzione ordinaria sono effettuate sugli impianti di sicurezza presi in consegna dal Fornitore come attestato nel Piano dettagliato degli interventi, secondo il programma di manutenzione, ovvero:

- a. n. 2 manutenzioni ordinarie programmate annuali, da concordarsi con il Supervisore;
- b. compilazione e tenuta del registro di manutenzione in doppia copia, di cui una depositata presso l'Amministrazione.

Al termine dell'appalto gli impianti dovranno essere riconsegnati in perfetto stato d'uso; lo stato degli impianti sarà verificato attraverso appositi sopralluoghi da effettuarsi in contraddittorio fra l'Amministrazione e il Fornitore.

### **3.1.7 Servizio di collegamento alla centrale operativa remota**

Il Fornitore ha l'onere di dotarsi di una centrale operativa, che sarà finalizzata alla gestione e coordinamento dei servizi di vigilanza oggetto degli Ordinatori di fornitura. In particolare la centrale operativa dovrà consentire il presidio delle attività di videosorveglianza attraverso appositi collegamenti con gli impianti disponibili presso le sedi delle Aziende contraenti, il coordinamento dei servizi di vigilanza fissa e ronda richiesti dalle stesse Aziende nonché l'attivazione degli interventi di pronto intervento. Il fine attribuito alla presenza di una centrale operativa è creare delle sinergie tra la vigilanza in loco e quella da remoto in modo da garantire la massima efficacia ed efficienza degli interventi. Il Fornitore dovrà garantire la continua operatività dei sistemi di comunicazione tra la centrale operativa e le guardie al fine di consentire la corretta gestione degli interventi. Le risorse adibite a tale attività dovranno essere in grado di visualizzare e gestire le immagini provenienti dalle telecamere installate. Il sistema deve essere in grado di proseguire autonomamente con la registrazione delle immagini catturate sui sistemi della sala apparati, e non devono verificarsi temporanei congelamenti di immagini o interferenze nei processi avviati.

### **3.2 RONDE ISPETTIVE MEDIANTE AUTO PATTUGLIA**

Il servizio, erogato nel pieno rispetto delle modalità previste nel D.M. 269/2010, in particolare nell'Allegato D Sezione III, 3c, deve essere svolto con la frequenza e nei percorsi indicati dal Supervisore di concerto con il Direttore dell'esecuzione. Tale servizio, finalizzato a prevenire eventi di natura criminale e/o accidentale, deve essere espletato mediante l'utilizzo di autopattuglia chiaramente identificabile con il logotipo aziendale del Fornitore e dotata di radio veicolare in costante collegamento con la propria Centrale Operativa. Durante ciascun passaggio, l'autopattuglia deve effettuare:

- il controllo degli accessi alla struttura;
- l'eventuale rilevamento di fatti, indizi e/o situazioni che ravvisino ipotesi di furti, danni ed effrazioni;
- l'accertamento di situazioni anomale o di pericolo quali principi di incendio, fughe di gas, acqua ed altri liquidi pericolosi;
- l'allontanamento di persone estranee intervenendo in presenza di presunte situazioni irregolari o



illecite.

Si considera, altresì, un numero minimo di 8 passaggi giornalieri.

Qualora nel corso del servizio, siano riscontrate situazioni anomale circa la sicurezza della struttura di cui trattasi, il personale di vigilanza è tenuto a redigere uno specifico rapporto di servizio che evidenzia quanto riscontrato. Il rapporto deve elencare nomi, fatti e circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza della struttura sia sulla regolarità del servizio. In caso di eventi particolari il rapporto di servizio dovrà pervenire al Supervisore entro le ore 9,00 del giorno successivo; ogni mese, dovrà invece essere inviato al Supervisore il riepilogo dei fatti accaduti nel mese di riferimento e l'indicazione dei giorni in cui non si sono verificati fatti rilevanti.

A seconda delle necessità dell'Azienda il servizio di ronde ispettive mediante autopattuglia dovrà essere svolto in più modalità ( ad esempio mediante autopattuglia con custodia chiavi ed ispezione interna, con ispezione esterna e punzonatura orologi controllo, etc ...)

### **3.2.1 Sistema elettronico interno e/o esterno di rilevazione ronde ispettive**

Qualora presso l'Amministrazione sia in uso il sistema di rilevazione elettronico delle ispezioni effettuate dalle G.P.G., il Fornitore, anche di concerto con l'Azienda, si obbliga a istruire i propri dipendenti all'uso di tali apparecchiature che permetteranno di rilevare e registrare elettronicamente l'orario di svolgimento delle ispezioni e i percorsi svolti.

Mensilmente, o quando l'Azienda ne faccia richiesta, il Fornitore deve trasmettere al Supervisore il riepilogo (tabulato) delle marcature registrate mediante ronda elettronica. L'eventuale ed imprevedibile cattivo funzionamento e/o fuori uso del sistema elettronico di rilevazione della presenza e/o di uno o più rilevatori (barrette) dovrà essere segnalato nel rapporto di servizio quotidiano. In caso di mancato funzionamento dei collegamenti radio, il titolare dell'istituto, o un suo delegato, dovrà provvedere tempestivamente alla verifica delle apparecchiature utilizzate ed ad assicurare il ripristino immediato delle comunicazioni, intraprendendo ogni opportuna iniziativa atta a fornire la dovuta assistenza e l'ausilio occorrente al personale operante.

Ogni eventuale "irregolarità" di servizio riscontrata dal fornitore circa la qualità delle prestazioni erogate dai propri operatori, dovrà essere immediatamente comunicata al Supervisore.

Si precisa che, se richiesto dall'Azienda, il Fornitore dovrà fornire il servizio di manutenzione alle apparecchiature nel corso della vigenza dell'Ordinativo di fornitura.

## **4 REPORTISTICA**

Il Fornitore ha l'obbligo di consegnare a ciascuna Azienda Sanitaria con cadenza mensile, entro 10 giorni dal termine del mese di riferimento allegandolo alla fattura emessa, un report di sintesi relativo al servizio erogato, pena l'applicazione delle penali di cui all'Allegato 4 "Schema di Convenzione".



Il report dovrà contenere anche analisi statistiche che permettano alle Aziende di conoscere il trend dei consumi in termini di costi e di quantità/qualità della fornitura. Resta inteso che ciascuna Azienda può richiedere la reportistica personalizzata. I report dovranno pervenire alle Aziende (per gli utenti di competenza) su supporto informatico a mezzo Posta Elettronica e/o Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il Fornitore si impegna inoltre ad inviare alla CUCRS con cadenza mensile, entro 10 giorni dal termine del trimestre di riferimento, una reportistica di sintesi che riporti i dati relativi a quantità e tipologia dei prodotti consegnati per ciascuna Azienda Sanitaria, su supporto informatico a mezzo Posta Elettronica e/o Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il monitoraggio di tutte le attività relative alle Convenzioni potranno altresì essere effettuate anche mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative; a tal fine, il fornitore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di monitoraggio.

In particolare i report semestrali devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- nome dell'Azienda contraente;
- valore delle fatture inviate alle Amministrazioni;
- servizi richiesti dalle Amministrazioni;
- numero dell'Ordinativo di fornitura;
- valore dell'Ordinativo di fornitura;
- ogni altra informazione richiesta dalla CUCRS.

## 5 SCIOPERI E INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Qualora nel corso della durata degli Ordinativi di fornitura si verificano scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali del personale di vigilanza, le Aziende opereranno sul canone mensile risultante dal Piano dettagliato degli interventi, le trattenute corrispondenti alle ore di servizio non prestato.

In caso di sciopero il Fornitore è tenuto a darne preventiva comunicazione alle singole Amministrazioni e alla CUCRS garantendo, comunque, per quanto possibile, lo svolgimento dei servizi minimi.

## 6 OBBLIGHI DEL PERSONALE

Oltre a quanto già espressamente previsto per ciascun servizio, tutto il personale addetto deve essere a conoscenza delle modalità di espletamento del servizio nel suo complesso ed essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare e degli eventuali impianti tecnologici da utilizzare. Il personale sarà tenuto altresì a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti, dovrà essere idoneo a svolgere le prestazioni richieste, di provata capacità, onestà, moralità e disponibile alla collaborazione con altri operatori e in particolare nei riguardi dell'utenza. È facoltà dell'Azienda pretendere dal fornitore l'allontanamento dal servizio dei propri



dipendenti che durante lo svolgimento delle attività abbiamo dato motivi di lagnanza o tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro e non rispettoso delle presenti direttive.

